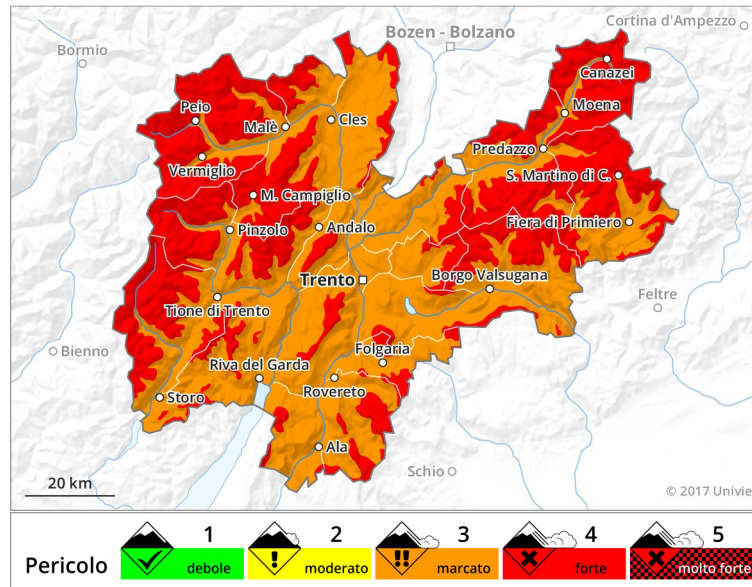


# Bollettino valanghe

Valido per lunedì 11 dicembre 2017

emesso lunedì 11 dicembre 2017 ore 12:55

Manto nevoso generalmente poco consolidato su molti pendii ripidi: molto umido o bagnato fino a 1800-2000 m di quota: oltre il limite del bosco ed in quota caratterizzato dalla presenza di significativi accumuli da vento che poggiano con scarso legame su un manto preesistente debole.

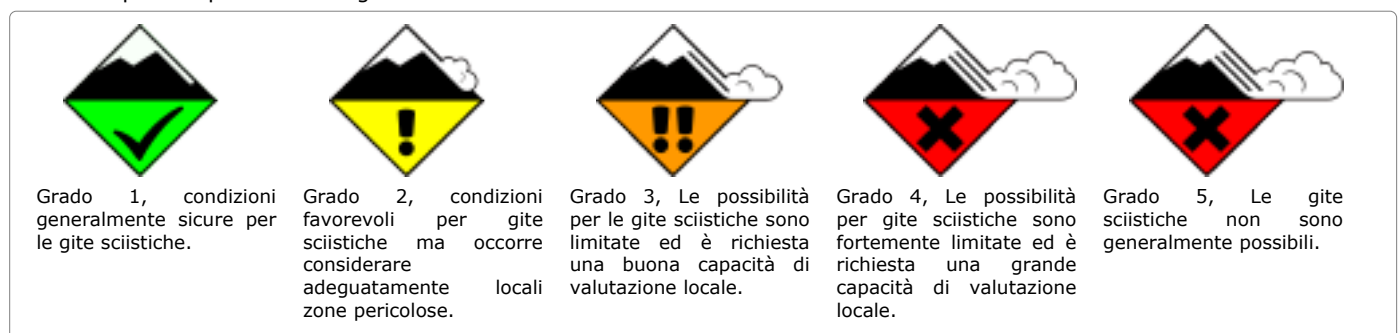


Tutto il territorio è stato interessato da diffuse nevicate che hanno accumulato al suolo mediamente 10-20 cm fin dalle quote più basse e circa 20-30 cm in quota; dalla mattinata di oggi il limite delle nevicate è stato in graduale aumento collocandosi mediamente intorno a 1800-2000 m e le precipitazioni sono previste in intensificazione fino alla mattinata di domani.

Il manto nevoso nel complesso non presenta spessori particolarmente significativi, ma a causa della pioggia, è molto umido o bagnato fino a 1800-2000 m di quota. Oltre il limite del bosco e più in generale oltre i 2000 m di quota, le nuove abbondanti nevicate sono accompagnate da nuovi significativi accumuli di neve ventata, che a loro volta poggiano con scarso legame su strati preesistenti piuttosto deboli per la presenza di diffuse brine iglobate, cristalli interni sfaccettati e vecchie croste da rigelo o da vento.

Nelle pagine seguenti il dettaglio del pericolo valanghe distinto per area -->

Scala europea del pericolo valanghe.



## Pericolo valanghe - AREA A

LATEMAR - ADAMELLO e PRESANELLA - PRIMIERO - PALE DI S.MARTINO - PREALPI - BRENTA - PELLER - VALLE DI CEMBRA - BONDONE E STIVO - VALLARSA - FOLGARIA - LAVARONE - VALLE DI NON - VALLE DI FASSA - VALLI DI SOLE, PEJO e RABBI - LAGORAI - VALLE DI LEDRO - MADDALENE - PAGANELLA - MARZOLA - VALSUGANA - PINE' - VALLE DEI MOCHENI

### **lunedì 11 dicembre**

#### **Grado di pericolo 4 (Forte)**

4 (Forte) sopra i 1800 m, 3 (Marcato) sotto.



**Pericolo valanghe 3 marcato, in aumento a 4 forte al di sopra del limite della vegetazione, a causa di nuove abbondanti precipitazioni nevose oltre 1800-2000 m di quota, nuovi accumuli di neve ventata per i forti venti in quota e aumento delle temperature del manto nevoso già debolmente consolidato.**

Fino a 1800 m di quota il manto ha spessori poco significativi ma molto umidi o bagnati e pertanto saranno possibili molti piccoli o medi distacchi spontanei di neve umida o bagnata. Oltre tale quota e più in generale oltre il limite della vegetazione, il vecchio manto preesistente caratterizzato da scarso consolidamento causa la sua struttura interna debole, sarà ulteriormente sovraccaricato da abbondanti precipitazioni nevose e da nuovi significativi accumuli di neve ventata. Il distacco di valanghe a lastroni sarà quindi possibile già con debole sovraccarico (cioè il sovraccarico di un singolo sciatore o escursionista) su molti pendii ripidi. Saranno inoltre possibili anche distacchi spontanei di medie dimensioni ed in alcuni casi dove causa la particolare morfologia del terreno si verificano accumuli maggiori, non si possono escludere neppure distacchi di dimensioni maggiori.